



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

PDIC87800E

IC DI MONTAGNA "CHINAGLIA"

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

La presenza di alunni con almeno un genitore occupato in V primaria e III secondaria permette alle famiglie di sostenere le iniziative didattiche dell'Istituto. La presenza di due comunità per l'affido familiare sul territorio permette di accogliere i ragazzi con situazioni familiari difficili e offrire un ambiente protetto, integrandosi con l'Istituto in progetti di recupero e sostegno. Le attività economiche hanno attirato l'immigrazione di molte famiglie di provenienza extracomunitaria (il 25% dei genitori). Il 90% delle famiglie ha versato il contributo scolastico volontario.

VINCOLI

Il livello medio-basso dello status socio economico e culturale delle famiglie degli alunni è un vincolo per i risultati scolastici per i pochi stimoli culturali ricevuti dalla famiglia, come si evince dai risultati INVALSI, che sono migliori nel plesso con indice ESCS medio alto. L'immigrazione è un fenomeno abbastanza recente e quindi l'integrazione è in uno stadio iniziale.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio offre innumerevoli opportunità anche gratuite, quali il vicino Monastero di San Salvaro, il Circolo Filatelico Numismatico, la Fondazione Sandro Lucco, il progetto Attivamente della Cariparo, Acque Venete, la Biblioteca Comunale, l'Associazione Murabilia, Italia Nostra, la Pro Loco, l'Associazione Crescere Insieme, la Coldiretti, il Conservatorio di Rovigo e altre associazioni culturali e sportive. L'Istituto collabora anche con gli altri Istituti del territorio, quali il CFP Pavoni, l'IIS Jacopo da Montagnana, l'Educandato San Benedetto e la Scuola Edile di Stanghella.

VINCOLI

La posizione decentrata del territorio di riferimento, ai confini con altre province, influisce negativamente sulla stabilità del personale. Inoltre l'esiguità dei trasporti limita le possibilità di spostamento.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Alcuni plessi sono limitrofi e quindi aule, strutture e attrezzature sono condivise ottimizzando l'utilizzo delle risorse e gli investimenti. I plessi di scuola Secondaria sono forniti di LIM in tutte le classi e di laboratorio informatico. Sul territorio alcuni Enti finanziano i progetti dell'Istituto e le borse di studio agli alunni meritevoli: Cassa di Risparmio del Veneto, Fondazione Sandro Lucco, Comune di Urbana e Rotary Club. La connessione Internet è in via di realizzazione in tutti i plessi grazie ai finanziamenti PON FESR.

VINCOLI

La Scuola Secondaria di Montagnana pur avendo una sede nuova non è ancora provvista di tutte le attrezzature e gli spazi necessari a realizzare le offerte formative dei quattro indirizzi. Le scuole Primarie necessitano di altre LIM da installare nelle classi e di PC da far utilizzare agli alunni. Talvolta gli spazi dei laboratori non sono adeguati.

Risorse professionali

OPPORTUNITÀ

Vi è una buona percentuale di insegnanti giovani, con contratto a tempo indeterminato, per quanto non tutti stabili nell'Istituto poiché residenti fuori provincia. Tuttavia la presenza di docenti con esperienza e domiciliati nel territorio garantisce la continuità didattica, il supporto ai neo arrivati e la mediazione con le famiglie e col territorio. Il Dirigente Scolastico ha oltre un decennio di esperienza alle spalle, ponendosi quindi come punto di riferimento autorevole sia per il personale interno sia per tutti gli interlocutori esterni.

VINCOLI

Non è aggiornata l'anagrafe delle competenze professionali e dei titoli posseduti dal personale.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità

Contenimento degli insuccessi formativi nella classe prima secondaria di primo grado.

Traguardo

Definire e rendere attuabile il curricolo verticale dell'Istituto, con lo scopo di contenere gli insuccessi tra i due ordini di scuola.

Attività svolte

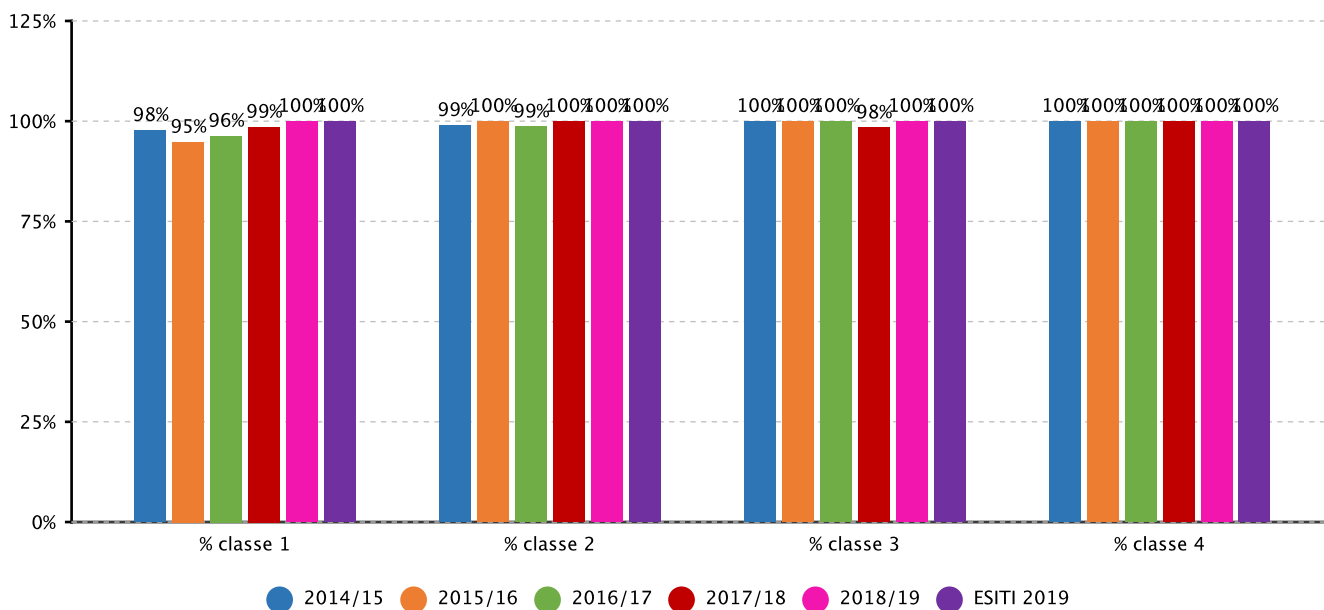
Gli insegnanti, dopo aver verificato che il 9% degli alunni veniva bocciato in classe prima secondaria, hanno definito meglio il curricolo verticale d'Istituto con l'obiettivo di azzerare l'insuccesso scolastico. Per ogni materia di studio si è stabilito quali abilità e quali conoscenze dovessero possedere gli studenti nel passaggio tra la primaria e la secondaria: obiettivi, traguardi e competenze in chiave europea. Sono stati organizzati incontri tra i dipartimenti della scuola secondaria e le classi parallele nella scuola primaria per verificare l'efficacia dei percorsi didattici scelti dagli insegnanti.

Risultati

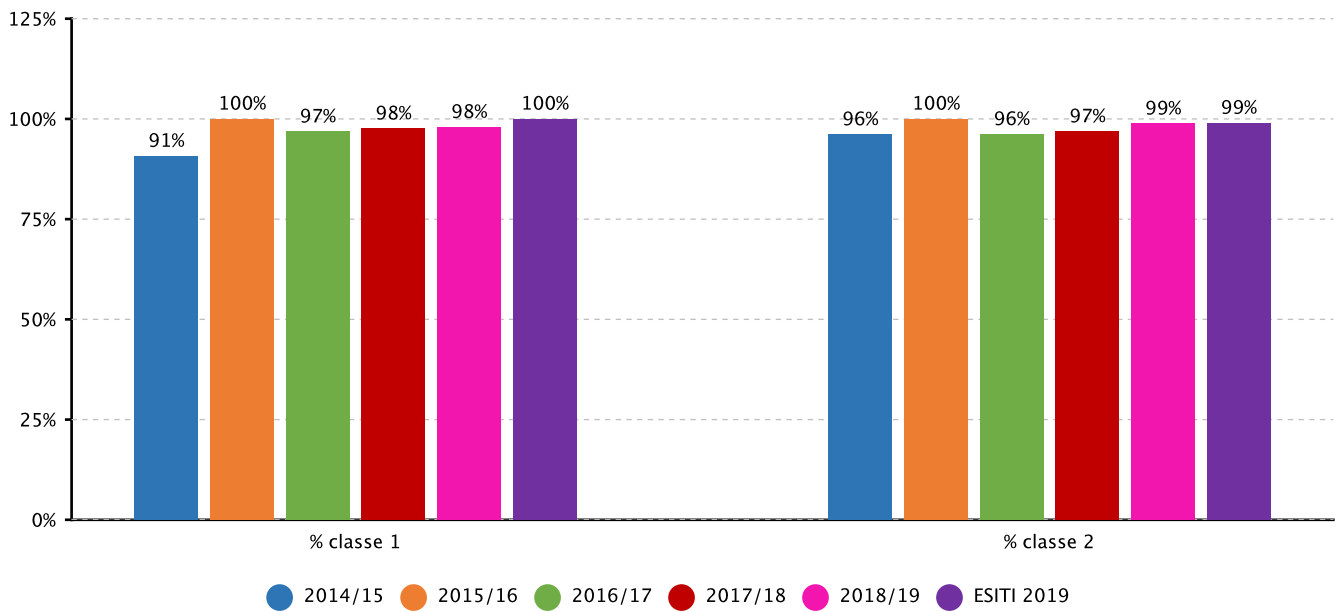
Nel corso del triennio 2014-15/ 2017-18 il numero di alunni bocciati tra la prima e la seconda secondaria si è notevolmente ridotto passando, in percentuale, dal 9% al 2%.

Evidenze

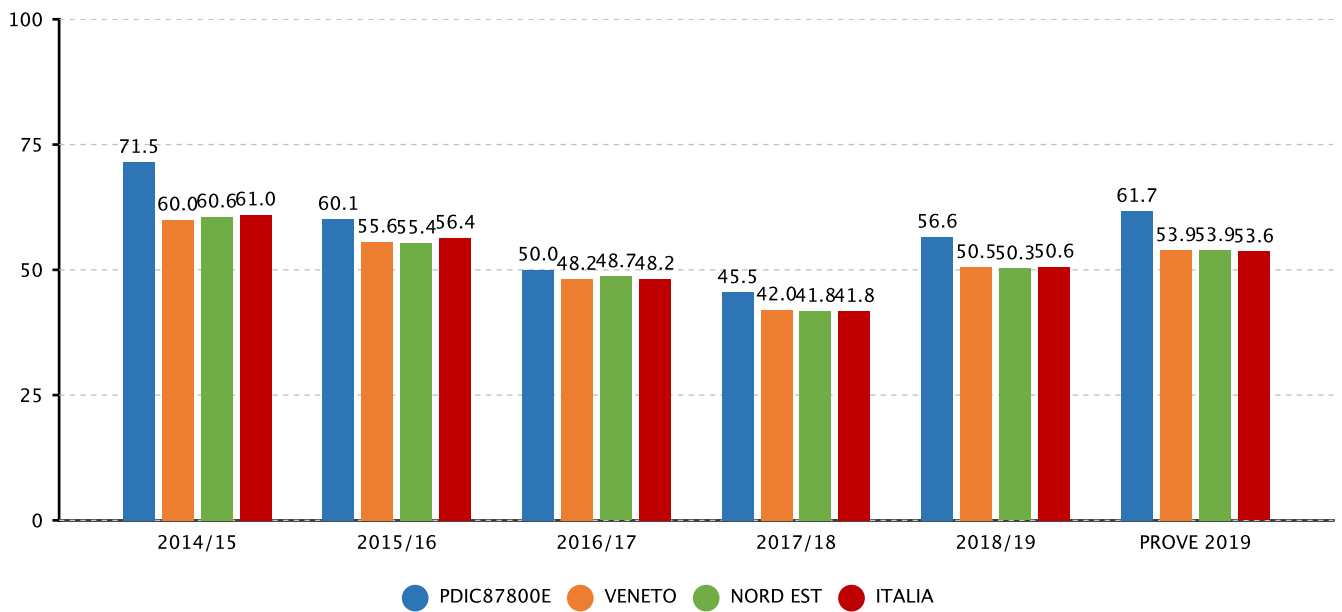
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



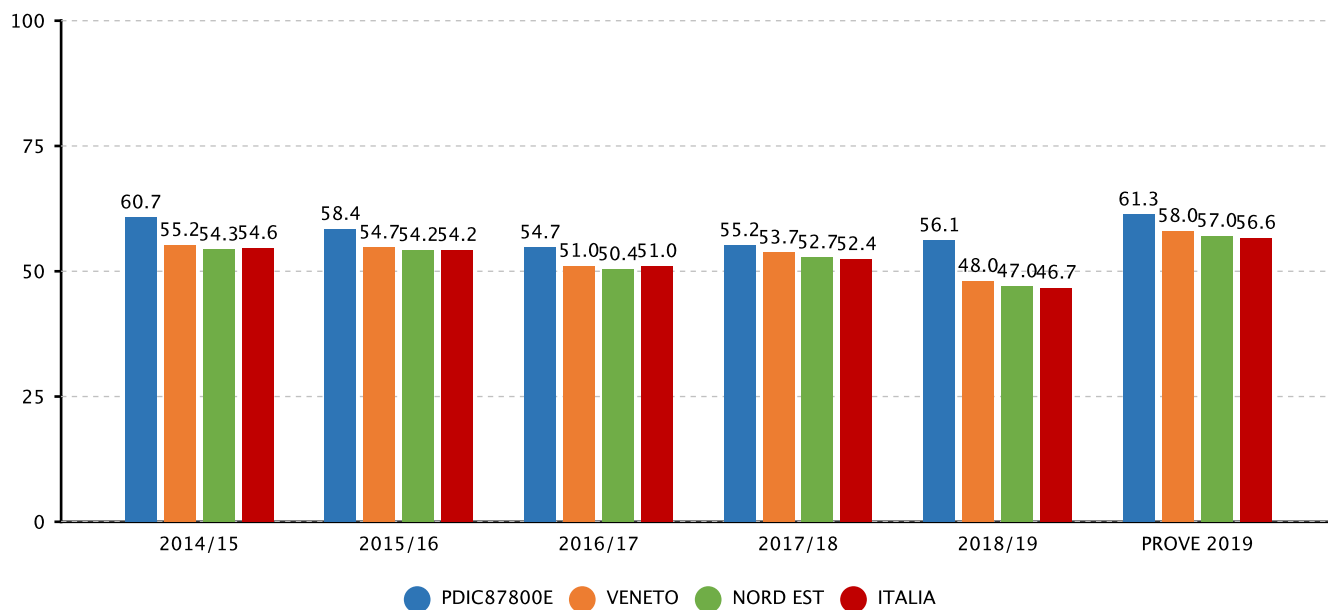
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



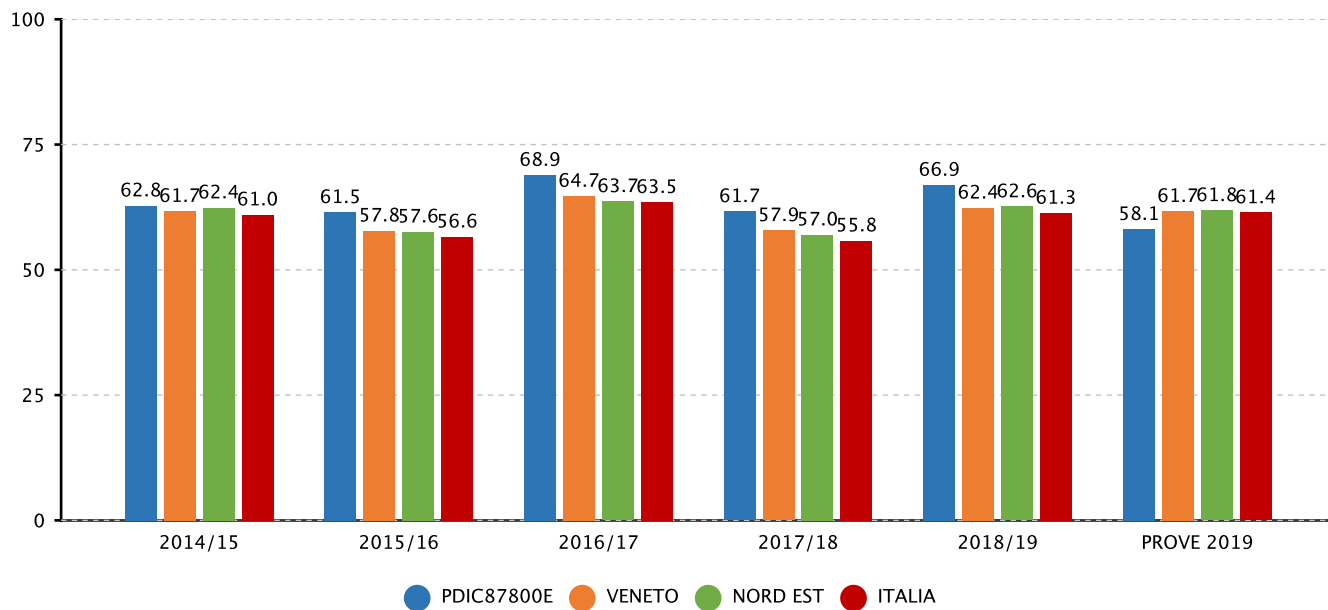
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



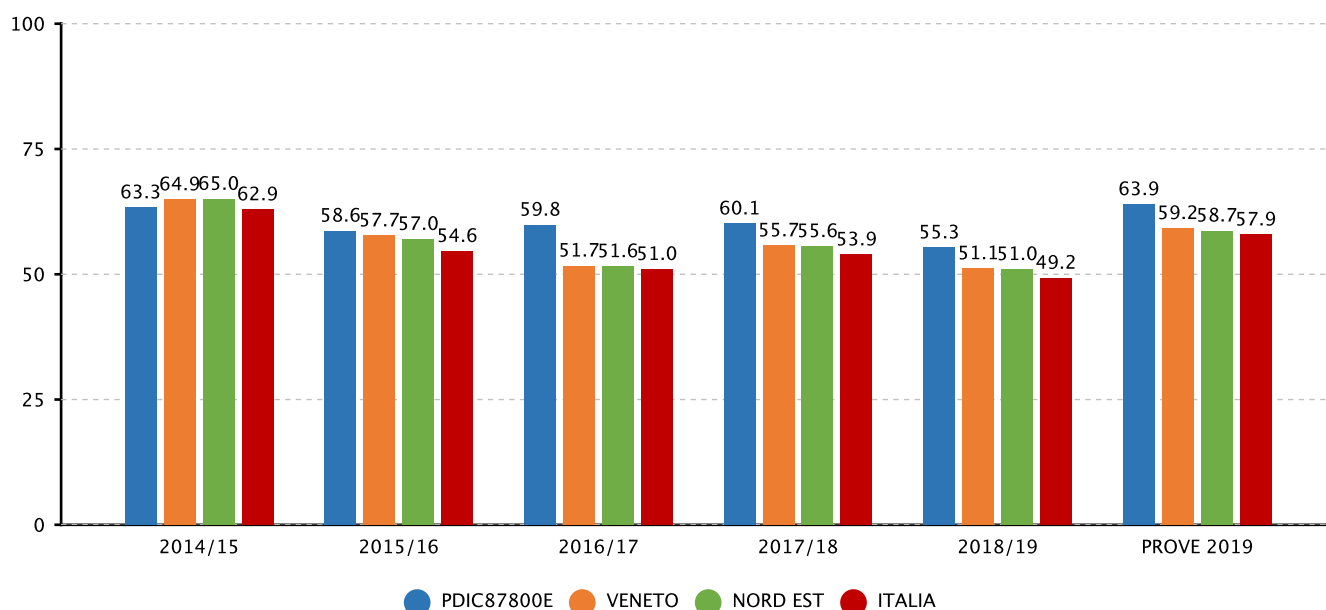
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2018/19	a.s. 2016/17 a.s. 2017/18		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale				PROVE 2019	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 a.s. 2018/19 PROVE 2019		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Con riguardo alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, l'Istituto ha organizzato una formazione per i docenti sulle Linee guida del MIUR.

Gli insegnanti o i genitori che individuano situazioni di criticità possono segnalarle ai preposti operatori. Per i ragazzi autorizzati dai genitori, c'è la possibilità di recarsi allo sportello di ascolto. Nel caso se ne ravvisi la necessità, vengono organizzati incontri tra la psicologa e il gruppo classe nel quale sono state individuate le criticità.

La scuola promuove le iniziative di prevenzione per il bullismo e il cyberbullismo e di educazione alla legalità e alla cittadinanza (es. incontri fra gli studenti della scuola secondaria di I grado e i loro docenti). Per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, l'Istituto aderisce a proposte formative provenienti da vari enti accreditati (ad es. Generazioni Connesse e MOIGE).

Sempre nell'ottica della prevenzione alla discriminazione, l'Istituto promuove attività per la Giornata della Memoria e per il Giorno del Ricordo.

Per promuovere l'inclusione, migliorare i processi di recupero delle difficoltà degli alunni e favorire la didattica differenziata l'Istituto Comprensivo ha redatto il P.A.I. (Piano dell'Inclusione), uno strumento dinamico, flessibile e significativo di rilevazione e progettazione per l'inclusività in relazione al contesto scolastico. L'inclusività deve permeare tutte le attività della scuola e tutti coloro che vi operano. Pertanto, gli insegnanti hanno differenziato la proposta didattica per creare percorsi idonei per ciascuno. Hanno svolto attività per l'integrazione degli alunni diversamente abili: analisi e riflessione sulle modalità di lavoro. Hanno proposto attività per la gestione di altri alunni con Bisogni Educativi Speciali. Hanno monitorato le attività con BES (PDP).

Hanno partecipato alle attività di ricerca di segnali predittivi dei disturbi di apprendimento per gli alunni della scuola primaria come previsto dal "Protocollo di Intesa, per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA".

Coordinamento dei gruppi di lavoro (G.L.H.O.) con i docenti di sostegno dei tre ordini di Scuola.

Supporto e consulenza ai colleghi e condivisione con gli stessi delle problematiche nell'ottica di un confronto costruttivo. Sono stati tenuti i contatti con le EE. NN di riferimento per concordare gli incontri di GLHO. Sono inoltre stati concordati incontri (uno ad inizio anno) per alcuni alunni con D.S.A. e per altri alunni con difficoltà che sono stati inviati al servizio o che sono stati valutati su richiesta dei genitori. Particolari contatti sono stati tenuti per studenti in attesa di certificazioni o con particolari difficoltà. Somministrazione di un questionario osservativo ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia a novembre ed a maggio, al fine di identificare in maniera precoce eventuali disturbi dell'apprendimento sia nelle abilità generali sia in quelle specifiche.

Risultati

La somministrazione di appositi test ai bambini della scuola dell'infanzia ha permesso di ottenere un profilo dettagliato di ogni alunno ed ha consentito agli insegnanti un adeguato approccio educativo.

Per quanto riguarda i risultati in ambito di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo, possiamo considerare perseguiti i seguenti obiettivi.

Saper valutare e possibilmente utilizzare gli strumenti di comunicazione. Conoscere il possibile uso distorto di tali strumenti.

Saper riconoscere i fenomeni di "bullismo" e "cyber bullismo" nella scuola.

Utilizzare opportune strategie per difendere i bambini: (strategie software, strategie comportamentali e di controllo sull'uso da parte dei bambini).

Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete.

Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber –bullismo.

Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione.

Attuare interventi di educazione all'affettività.

Promuovere interventi di collaborazione, tutoring, aiuto reciproco.

Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza.

Predisporre momenti di formazione /autoformazione per i docenti sulle strategie di gestione della classe.

Dalla mera rilevazione dei bisogni degli alunni si è passati alla progettazione di un curriculum che promuova il successo formativo di tutti gli studenti attraverso il miglioramento dell'inclusività della scuola.

L'inclusività deve permeare tutte le attività della scuola e tutti coloro che vi operano. Tutti devono acquisire la consapevolezza che ogni alunno deve poter trovare nella scuola la possibilità di avere una crescita psico-sociale, intellettuale ed esistenziale che rispetti la sua specificità.

Il concetto di inclusività, quindi, rimanda alla necessità di fornire risposte a tutti gli alunni, alle loro caratteristiche individuali e dunque considerare la diversità come una risorsa.

Pertanto gli insegnanti dovranno valorizzare le peculiarità dei propri alunni e soddisfare le esigenze di tutti. A tal fine dovranno differenziare la proposta didattica per creare percorsi idonei per ciascuno.

Evidenze

Documento allegato: EVIDENZE_PROGETTI_FINALE.pdf